ANBI VENETO
ASSOCIAZIONE REGIONALE CONSORZI GESTIONE E TUTELA DEL TERRITORIO E ACQUE IRRIGUE

CONSORZI DI BONIFICA DEL VENETO
CUSTODI DI UN TERRITORIO MERAVIGLIOSO

Rassegna stampa | 24 febbraio 2025

Rassegna stampa | 24 febbraio 2025

24/02/2025 **Il Gazzettino (ed. Rovigo)** Pagina 30 3
Delta del Po: ossigeno alle lagune

24/02/2025 **L'Arena** Pagina 61 4
Il Soave vola in Canada: nel mirino wine shop e carte vini dei ristoranti

24/02/2025 **Il Mattino di Padova** Pagina 24 *FEDERICO FRANCHIN* 5
Nuova pista lungo il laghetto «Occasione di turismo inedita»

23/02/2025 **Oggi Treviso** 6
"Ambito sociale territoriale? Rischio carrozzone burocratico"

Il Gazzettino (ed. Rovigo)

Rassegna stampa | 24 febbraio 2025

Delta del Po: ossigeno alle lagune

Partita la fase operativa per l'escavo dei canali e l'apertura sul mare: 14 milioni di euro di lavori Il progetto di vivificazione salverà il comparto ittico Corazzari: «Intervento imponente, tutti d'accordo»

Porto Tolle Ariano Taglio di Po Rosolina

Delta del Po: ossigeno alle lagune

Albarella, una mostra curata da Sgarbi

Russo ritorna alla guida del Gave «Fieri di essere vicini alla comunità»

Nonna Gigia ha tagliato il traguardo dei 108 anni

PORTO TOLLE Partita la fase operativa del progetto di vivificazione delle lagune del Delta del Po. Un intervento del valore complessivo di 14 milioni di euro che interesserà, nello specifico, gli ambiti lagunari di Porto Tolle, Porto Viro e Rosolina, ossia Sacca del Canarin, Laguna di Barbamarco, Sacca di Scardovari, Laguna di Caleri, Laguna di Marinetta e Vallona, e consiste nell'escavo dei canali e nell'apertura delle bocche di comunicazione con il mare. Il progetto era stato presentato ancora a dicembre 2023 (quando la crisi innescata dal granchio blu era già esplosa in tutta la sua potenza, ndr) come risposta alle richieste del comparto ittico per tentare di risolvere il necessario ricircolo di ossigenazione delle lagune, così da ridurre, soprattutto nei periodi più caldi, lo sviluppo macroalgale con conseguente rischio di anossia e moria dei molluschi (che riguarda non solo le vongole, ma anche cozze e ostriche). L'azione andrà a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027, mentre la realizzazione è stata affidata dalla Regione al Consorzio di Bonifica Delta del Po con il ruolo di soggetto attuatore.

GLI INTERVENTI «L'approccio al progetto è di tipo trasversale in termini di competenze - riferisce l'assessore regionale alla pesca Cristiano Corazzari- Tutti i soggetti hanno espresso disponibilità e piena convergenza d'intenti nella consapevolezza che si tratta di un imponente intervento di vivificazione. Nel corso della riunione sono stati toccati i dettagli della collaborazione e il cronoprogramma che prevede la consegna del progetto esecutivo entro il 31 dicembre di quest'anno, mentre la conclusione dell'intervento è prevista entro il 30 giugno 2031». I lavori di scavo delle lagune da anni sono tra le azioni che vengono richieste a gran voce dal settore della pesca che più volte ne hanno manifestato la necessità, sostenendo come un ambiente sano sarebbe favorevole anche per mantenere le vongole sane e far sì che nasca del seme naturale.

I VANTAGGI Secondo i pescatori un ecosistema in equilibrio sarebbe anche un buon viatico per poter riattivare una produzione di eccellenza che è stata fagocitata dal granchio blu. «Tra i vari obiettivi vi è quello di riattivare gli scambi d'acqua con il mare conclude Corazzari - oltre alla redazione del Piano morfologico delle lagune del Delta del Po, strumento di programmazione pluriennale con il quale saranno definiti in modo coordinato e sinergico sia gli interventi di competenza dei diversi soggetti coinvolti nel tavolo che le esigenze del territorio, tutti elementi che rientreranno nel quadro di una strategia regionale di intervento complessiva e organica».

Anna Nani © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

L'Arena

Rassegna stampa | 24 febbraio 2025

Strategie

Il Soave vola in Canada: nel mirino wine shop e carte vini dei ristoranti

PRIMO PIANO

«Dazi Usa? La Ue risponda in modo unitario e forte»

Il Soave vola in Canada: nel mirino wine shop e carte vini dei ristoranti

a politica americana sintetizzata nello slogan «America first», potrebbe spingere i prodotti europei verso nuovi mercati, come quello canadese. «La disputa sui dazi che Trump ha intrapreso con il Canada potrebbe portare anche buone notizie per quanto concerne il nostro vino», sostiene Alex Vantini, presidente provinciale della Coldiretti e presidente del Consorzio di bonifica veronese. «Nel gioco di ritorsioni reciproche tra Trump e Trudeau, infatti, si potrebbero aprire spiragli interessanti per le nostre produzioni di eccellenza, perché il mercato delle bevande, tra cui spicca il vino, verso il Canada ha moltissime potenzialità da esprimere».

Il Consorzio di tutela del vino Soave si è già attivato, trovando il mercato canadese tonico e ricettivo nei confronti del vino bianco scaligero. In collaborazione con la Camera di Commercio italiana in Canada, per il 2025 verranno attivate una serie di attività finalizzate all'incremento delle vendite, al miglioramento della notorietà del brand, all'inserimento di nuove referenze per quanto concerne il Monopolio del Quebec - Saq (Societé des alchools du Québec). Per quanto riguarda invece l'importazione privata, si spingerà la presenza del bianco Soave nella ristorazione e nella ricezione turistica.

Il Consorzio del Soave è impegnato con misure promozionali sul mercato canadese dal 2020. Nei prossimi dodici mesi si punterà su azioni più commerciali, volte a favorire la presenza del Soave nei wine shop e nelle carte vini dei ristoranti.

«Il mercato canadese si sta dimostrando molto attento e ricettivo rispetto al Soave», evidenzia Cristian Ridolfi, presidente del Consorzio di tutela del Soave, «un vino che oggi è sicuramente in grado di intercettare i gusti e le tendenze contemporanee, dal moderato contenuto alcolico. Il Canada è mercato molto importante per il Soave e per tale ragione, oltre alle azioni che il consorzio coordina oltre oceano, abbiamo in programma delle attività su questo mercato anche al prossimo Vinitaly», conclude.

ZENO MARTINI.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Mattino di Padova

Rassegna stampa | 24 febbraio 2025

intervento di valorizzazione avviati a galzignano terme

Nuova pista lungo il laghetto «Occasione di turismo inedita»

Comune e Parco Colli riqualificano il bacino di laminazione di via Ca' Demia Il sindaco Masin: «Così nasce un percorso per escursioni tra acqua e natura»

FEDERICO FRANCHIN

PROVINCIA

Nuova pista lungo il laghetto «Occasione di turismo inedita»

All'ex Parco Fiumicello il rinvio del cantiere per la nuova regionale 10

Sono recentemente partiti i lavori di riqualificazione e valorizzazione del bacino di laminazione A di via Ca' Demia, a Galzignano Terme. Si tratta di un importante intervento che mira a preservare e valorizzare un'area palustre antica, naturalisticamente di grande interesse per la biodiversità che accoglie. Lo specchio d'acqua che la caratterizza è di origine artificiale. L'invaso, infatti, è stato scavato negli anni Venti del Novecento con l'intento di convogliare l'acqua dei canali in risalita e le precipitazioni meteoriche che cadono dai versanti collinari circostanti in un unico punto, liberando così le aree attorno per destinarle a scopi agricoli.

IL SITO IERI E OGGI Negli anni, questa zona è diventata un angolo di riparo e nidificazione per diverse specie di uccelli, come il martin pescatore, le gallinelle d'acqua o la garzetta. Oggi rappresenta anche un punto di riferimento per la comunità galzignanese che annualmente organizza qui la giornata ecologica, un'occasione per sensibilizzare la popolazione sul rispetto per l'ambiente. Con il completamento dei lavori, è prevista la realizzazione di un percorso pedonale e ciclabile attorno al bacino, dotato di aree sosta e punti di osservazione.

LA SINERGIA: PARCO COLLI E COMUNE Proprio in ragione dei risvolti di valorizzazione ambientale che l'intervento favorisce, il progetto è stato condotto in sinergia con il Parco Colli, prevedendo una sostanziale divisione dei 120 mila euro necessari all'esecuzione dei lavori: quasi 66 mila euro sono stati stanziati dal Comune, mentre circa 55 mila euro sono stati messi a disposizione dall'Ente Parco. «Questi lavori porteranno alla creazione di un percorso tra acqua e natura, comodo ai turisti che soggiornano nei numerosi alberghi del nostro Comune, e ovviamente accessibile ai tanti escursionisti che nella bellezza dei Colli Euganei cercano luoghi suggestivi e pieni di pace», spiega il sindaco di Galzignano, Riccardo Masin. «Tra i compiti dell'Ente Parco», aggiunge il presidente Alessandro Frizzarin, «c'è proprio accompagnare i progetti di valorizzazione naturalistica».

- © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Oggi Treviso

Rassegna stampa | 24 febbraio 2025

"Ambito sociale territoriale? Rischio carrozzone burocratico"

Oggi Treviso

"Ambito sociale territoriale? Rischio carrozzone burocratico"

02/23/2025 15:45

Nicola Fantuzzi, Sindaco di San Polo di Piave: «Va razionalizzata la spesa. Inutile trasferire personale e risorse dai Comuni ad un nuovo ente» Oderzo Motta Nicola Fantuzzi, Sindaco di San Polo di Piave: «Va razionalizzata la spesa. Inutile trasferire personale e risorse dai Comuni ad un nuovo ente» | Redazione OT | SAN POLO DI PIAVE – Nicola Fantuzzi, Sindaco di San Polo di Piave nonché Presidente della Consulta dei sindaci del Consorzio Piave esprime forti perplessità sulla costituzione dell'Ambito Territoriale Sociale (ATS) e sulla creazione della nuova Azienda Speciale Consortile così come delineati nel percorso promosso dal Comune di Treviso (capofila) e dalla Regione Veneto in vista di un futuro consorzio comune per la gestione delle politiche sociali nella Marca. « Al momento non abbiamo ben chiaro quale sarà la formula operativa – sottolinea Fantuzzi, in rappresentanza dei sindaci meloniani sul territorio, evidenziando criticità sia nella struttura del progetto che nelle sue possibili ricadute sui Comuni coinvolti – Ci preoccupa soprattutto garantire la continuità assistenziale agli utenti del nostro territorio. Vogliamo però razionalizzare la spesa, non certo trovarci a trasferire personale e risorse dai Comuni ad un nuovo ente, per di più quando ci sono ancora poche certezze sul tema». La creazione dell'ATS, che coinvolgerebbe 37 Comuni della Marca e oltre 420mila cittadini, pone infatti già ora diversi interrogativi di natura gestionale, economica e politica. «La gestione dei servizi sociali nei territori non è una questione di colore politico – prosegue Fantuzzi – L'obiettivo è si quello di tutelare le fasce fragili della popolazione, ma in questa fase di cambiamento storico noi amministratori abbiamo la necessità di poter comprendere bene come sarà l'evoluzione del servizio. Dobbiamo infatti essere in grado di dare risposte ai nostri cittadini tutelando al contempo i bilanci comunali». Il rischio è che l'ATS si trasformi in una struttura burocratica pesante , con costi elevati e una gestione poco chiara delle risorse. «Siamo favorevoli all'autonomia, ma non vogliamo un

Nicola Fantuzzi, Sindaco di San Polo di Piave: «Va razionalizzata la spesa. Inutile trasferire personale e risorse dai Comuni ad un nuovo ente» Oderzo Motta Nicola Fantuzzi, Sindaco di San Polo di Piave: «Va razionalizzata la spesa. Inutile trasferire personale e risorse dai Comuni ad un nuovo ente» | Redazione OT | SAN POLO DI PIAVE - Nicola Fantuzzi, Sindaco di San Polo di Piave nonché Presidente della Consulta dei sindaci del Consorzio Piave esprime forti perplessità sulla costituzione dell'Ambito Territoriale Sociale (ATS) e sulla creazione della nuova Azienda Speciale Consortile così come delineati nel percorso promosso dal Comune di Treviso (capofila) e dalla Regione Veneto in vista di un futuro consorzio comune per la gestione delle politiche sociali nella Marca. « Al momento non abbiamo ben chiaro quale sarà la formula operativa - sottolinea Fantuzzi, in rappresentanza dei sindaci meloniani sul territorio, evidenziando criticità sia nella struttura del progetto che nelle sue possibili ricadute sui Comuni coinvolti - Ci preoccupa soprattutto garantire la continuità assistenziale agli utenti del nostro territorio. Vogliamo però razionalizzare la spesa, non certo trovarci a trasferire personale e risorse dai Comuni ad un nuovo ente, per di più quando ci sono ancora poche certezze sul tema». La creazione dell'ATS, che coinvolgerebbe 37 Comuni della Marca e oltre 420mila cittadini, pone infatti già ora diversi interrogativi di natura gestionale, economica e politica. «La gestione dei servizi sociali nei territori non è una questione di colore politico - prosegue Fantuzzi - L'obiettivo è sì quello di tutelare le fasce fragili della popolazione, ma in questa fase di cambiamento storico noi amministratori abbiamo la necessità di poter comprendere bene come sarà l'evoluzione del servizio. Dobbiamo infatti essere in grado di dare risposte ai nostri cittadini tutelando al contempo i bilanci comunali». Il rischio è che l'ATS si trasformi in una struttura burocratica pesante , con costi elevati e una gestione poco chiara delle risorse. «Siamo favorevoli all'autonomia, ma non vogliamo un carrozzone amministrativo che, anziché ottimizzare i servizi, finisca per complicare ulteriormente il sistema - conclude Fantuzzi - Ecco perché, prima di procedere con l'adesione ad un progetto di questa portata, è necessario che la Regione e Ca' Sugana forniscano un piano di gestione più completo, magari basandosi su esperienze simili già avviate altrove. Motivo per il quale come Fratelli d'Italia continueremo a monitorare gli sviluppi della vicenda ponendo al centro dell'attenzione gli interessi dei cittadini e la qualità dei servizi sociali sul territorio». Iscriviti alla Newsletter di OggiTreviso . E' Gratis Ogni mattina le notizie dalla tua città, dalla regione, dall'Italia e dal mondo Coinvolti un'auto e un furgone. Indagini in corso per chiarire la dinamica Guardia giurata spara contro un furgone dopo una mancata precedenza: denunciato 51enne La famiglia ha donato le sue cornee. Lunedì i funerali Grave la

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

ragazza in auto con lui. E' il bilancio di un incidente stradale avvenuto intorno alle 4 di questa notte Un 19enne e un 44enne perdono la vita in un drammatico incidente stradale: il sindaco rinvia un evento del Carnevale Peggiorano i parametri clinici del Pontefice: prognosi riservata, Angelus solo scritto Il campione azzurro ha pubblicato su TikTok un video con riferimenti alle ultime vicende di cronaca e al caso di presunto dossieraggio nei suoi confronti L'attacco a margine di una manifestazione nei pressi di un mercato coperto di Mulhouse. Feriti agenti della polizia municipale. Fermato un 37enne algerino Il dipendente che lo ha scoperto si è salvato grazie al suo tempismo Grazie per averci inviato la tua notizia Caro lettore, il nostro giornale vive soprattutto grazie agli inserzionisti. Disattivando il sistema di blocco della pubblicità, favorisci tutte le nostre attività: ti basta un click per darci un grande aiuto. Grazie!

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023